



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. 1573/FLP2004

Roma, 05/07/2004

NOTIZIARIO N° 39

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

INTERVENTI LEGISLATIVI IN TEMA DI MINORI ***Ennesimo rinvio all'applicazione della nuova disciplina***

La Legge 149/2001, dettata in materia di adozioni nazionali, è intervenuta modificando il vecchio rito sui procedimenti di adozione, improntandolo alle regole del “giusto processo”.

Tra le novità di rilievo apportate alla normativa previgente (contenuta nella Legge 184/1983): l'obbligo di assistenza legale sin dalla prima fase della procedura; la competenza sull'opposizione al decreto di adottabilità non più davanti allo stesso tribunale che si è pronunciato in via preliminare, come si verifica ora, ma davanti alla Corte d'appello; la necessità di concludere il procedimento non con un decreto, ma con sentenza motivata.

L'entrata in vigore delle sopracitate novità è stata, tuttavia, subordinata dalla stessa legge all'emanazione di un'apposita regolamentazione sulla difesa d'ufficio sia in questo genere di procedimenti sia in quelli sulla potestà dei genitori.

Tale regolamentazione, contenuta in un Ddl del Ministro della Giustizia, R. Castelli, già approvato in commissione Giustizia alla Camera, prevede, in attuazione della suddetta legge, che in alcuni procedimenti relativi ai minori – adozioni e affidamento – nonché in quelli relativi alla potestà dei genitori sia obbligatoria la difesa in giudizio, soprattutto laddove siano interessate più parti private.

E' necessario perciò avvisare quest'ultime della possibilità di nominare un difensore di fiducia, ma anche del fatto che in mancanza, sarà comunque loro nominato un difensore d'ufficio.

Nelle more dell'approvazione del Ddl, approvazione rallentata dagli impegni di deputati e senatori per i ballottaggi, dopo tre rinvii, il Consiglio dei Ministri ha disposto proprio negli ultimi giorni un'ulteriore proroga al 30 giugno 2005 per l'applicazione del “vecchio” rito. E, a conferma di quanto detto, è stata depositata sempre pochi giorni fa, una sentenza della Corte Costituzionale (n. 178) che fa salvo il regime “transitorio” prorogato con la decretazione d'urgenza. Ciò si è reso necessario per il fatto che la Legge 149/2001, nel prevedere l'obbligo di assistenza legale sin dalla prima fase del procedimento, non contiene una disciplina ad hoc sulla difesa d'ufficio in favore dei genitori e minori.

Tale carenza, come hanno osservato i giudici di legittimità, avrebbe potuto pregiudicare l'effettività del diritto di difesa del minore, soprattutto alla luce della delicatezza dei procedimenti.

Cordiali saluti.

Ufficio Stampa